

Arcidiocesi di Genova

# VI ANNUNCIO

... perché  
la GIOIA  
è con te!



# UNA GRANDE GIOIA

Ufficio Catechistico in collaborazione  
con Ufficio Missionario e Caritas diocesana

Avvento 2017 sussidio di preghiera RAGAZZI

# Avvento 2017



Carissimi ragazzi,  
eccoci arrivati all'inizio dell'Avvento!

Prima di tutto vi faccio una domanda: che cos'è per voi la gioia? Provate a pensarci! Durante queste settimane cercheremo di scoprire cos'è la gioia dal punto di vista di Gesù. Vedremo se alla fine di questo cammino la vostra idea sarà sempre la stessa... Vi do già un indizio: la gioia di chi è amico di Gesù ha una marcia in più!

Il nostro compagno di viaggio sarà Papa Francesco: non so se vi è mai capitato di ascoltare qualche sua parola, magari in TV o addirittura dal vivo, a Roma o quando è venuto a Genova, lo scorso 27 maggio. Lui è un esperto di gioia... sapete cosa ha detto un giorno? Che la carta d'identità del cristiano è la gioia!

In questo sussidio troverete i brani della Parola di Dio di tutte le domeniche di Avvento, insieme a riflessioni, testimonianze missionarie, preghiere, giochi e impegni concreti da prendervi per prepararvi ad accogliere Gesù.

E allora ragazzi, via quei musì lunghi... un bel sorriso e... via, alla scoperta della vera Gioia! Buon Avvento!

*don Gianfranco Calabrese e l'Équipe Diocesana*

Per aiutare molte realtà missionarie che hai potuto conoscere leggendo i testi di questo sussidio e per avere più informazioni, vai su [www.mesimesi.it](http://www.mesimesi.it) e seguici su Facebook!

## Pergamene Solidali bomboniere



Con il tuo sostegno stiamo promuovendo direttamente progetti di solidarietà nelle Missioni ad Haiti, in India, in Repubblica Dominicana, in diversi paesi dell'Africa e nella Missione Diocesana di Cuba. Sostenendo questa iniziativa darai ai bambini delle missioni la possibilità di avere accesso alle cure mediche, di ricevere un'educazione, di costruirsi un futuro migliore.

In occasione di un momento importante della vita (Battesimo, Comunione, Matrimonio,...) allarga al Mondo la tua festa e scegli di devolvere in solidarietà quanto destinato alle bomboniere tradizionali. I tuoi parenti e amici più cari riceveranno una pergamena-bomboniera solidale contenente un messaggio di ringraziamento che li renderà felici di aver condiviso con te questo gesto, testimonianza della tua solidarietà e sensibilità nella realizzazione di uno dei progetti nei paesi in via di sviluppo promossi dall'Associazione Mesì Mesì ONLUS.

Per saperne di più contattaci:  
info@mesimesi.it - 3473080249  
Centro Missionario Diocesano  
Via T. Reggio 17, 16123 Genova  
Tel. 010 2700239

DONA IL TUO 5xmille ALLE MISSIONI  
Scrivi il nostro codice fiscale: 95137590105

Seguici su Facebook



# Prego Mi impegno

*La gioia vera e' possibile*

NOI TI LODIAMO, DIO,  
TI PROCLAMIAMO Signore.  
O ETERNO PADRE,  
TUTTA LA TERRA TI ADORA.  
A TE CANTANO  
GLI ANGELI  
E TUTTE LE POTENZE  
DEI CIELI.

*(dall'inno del Te Deum)*

TI RINGRAZIO, GESÙ,  
PER ESSERE  
VENUTO AL MONDO,  
PER AVERMI SALVATO  
E PER AMARMI.  
AIUTAMI A CERCARTI  
SEMPRE, SOPRATTUTTO  
NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI.  
IN TUA COMPAGNIA,  
VIVRÒ NELLA GIOIA  
E PORTERÒ GIOIA.

**Vivere nella gioia del Natale: questo potrebbe essere il dono che ci porta la nascita di Gesù'. Come?**

**E' possibile vivere uniti a Gesù', affidandoGli ogni mattina la nostra giornata.**

**E' possibile ringraziare il Signore ogni sera, portando nella preghiera tutte le cose belle che ci sono capitate durante il giorno, ma anche affidando al Signore chi e' meno fortunato di noi e che abbiamo incontrato. Scopriremo la grazia del Signore!**



# ATTENDERE LA GIOIA

Prima domenica di Avvento  
3 dicembre 2017



Cari Fratelli e sorelle, cari bambini, cari ragazzi, buongiorno!  
Il Tempo di Avvento ci invita a preparare la strada al Signore che viene. Un atteggiamento interiore con cui vivere questa attesa del Signore è la **gioia**.  
Come scrive San Paolo nella lettera ai Filippesi, «Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino» (Fil 4,4-5).

*(Papa Francesco, Angelus 14/12/2014)*

Ma cosa è la **gioia**? È l'allegria? No: non è lo stesso. L'allegria è buona, rallegrarsi è buono. Ma la **gioia** è di più, è un'altra cosa. Non viene dai motivi del momento, è una cosa più profonda. È un dono. L'allegria, se noi vogliamo viverla tutti i momenti, alla fine si trasforma in leggerezza, superficialità, e anche ci porta a quello stato di mancanza di saggezza cristiana, ci fa un po' scemi, ingenui, no? Tutto è allegria? No. La **gioia** è un'altra cosa. La **gioia** è un dono del Signore. Ci riempie da dentro. È come un'unzione dello Spirito. E questa **gioia** è nella sicurezza che Gesù è con noi.

*(dalla Meditazione mattutina  
di Papa Francesco del 10/5/2013  
nella cappella della Domus Santa Marta)*



# Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco  
(13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Fate attenzione, **vegliate**, perché non sapete quando è il momento.

È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di **vegliare**.

**Vegliate** dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **vegliate!**".



## Rifletto

*Inizia il mio tempo di Avvento, tempo di attesa gioiosa perché il Signore viene in mezzo a noi per salvarci.*

*Il Vangelo mi aiuta a comprendere il senso del prepararmi e di essere sempre pronto ad incontrare Gesù.*

*So che Lui non si farà mai aspettare e io potrò trovarlo ogni volta che, con la preghiera, chiederò aiuto.*

# Testimonianze dal mondo



"Cari ragazzi, vi sto per scrivere un particolare che credo di non aver mai raccontato a nessuno. Il mio primo giorno di missione (stiamo parlando di più di 10 anni fa) non era andato come avevo previsto: avevo perso una coincidenza aerea ed ero arrivata in tarda serata in Guaricano, nell'allora missione diocesana. Ero molto stanca,

avevo bisogno di una doccia (ma avremmo avuto l'acqua nella missione?) e soprattutto non ero per niente abituata al clima caldo umido, quindi non vedevo l'ora di potermi riposare. Invece don Paolo, missionario diocesano che mi aveva appena recuperata, mi ha portata subito a S. Margherita, una delle parrocchie della missione.

Dopo alcuni istanti, seduti sulle panche della cappella, con mio grande stupore, stava ringraziando il Signore per il mio arrivo e gli affidava quella che sarebbe stata la mia prima esperienza missionaria.

Questo momento non lo scorderò mai, ho provato una gioia grande! Non solo ha riordinato la mia giornata movimentata, ma ha messo tutto il mio viaggio nella giusta luce, affidandomi a Dio con la preghiera. È proprio come dice Papa Francesco: «La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: Gesù». Nelle missioni (me ne sarei accorta di lì a poco) Gesù lo si incontra nell'altro a ogni angolo. E allora ci si ferma a pregare insieme anche per le cose che ancora non vanno bene, si riscopre la bellezza delle relazioni, della comunità, del dono reciproco e della solidarietà: GIOIA VERA CHE VIVE, val la pena provare anche noi a riscoprirlo!".

Lara Cavezarsi

fondatrice di Mesi Mesi ONLUS e volontaria a S. Domingo

Progetto: <http://mesimesi.it/progetti/el-guaricano-para-los-ninos/>



# Parola di Dio



31 dicembre 2017

**Santa Famiglia di  
Gesù, Maria e Giuseppe**

Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

(cfr. Lc 2,22-40)



1 gennaio 2018

**SS. Madre di Dio**

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto. (cfr. Lc 2,16-21)



6 gennaio 2018

**Epifania del Signore**

Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.

(cfr. Mt 2,1-12)



7 gennaio 2018

**Battesimo del Signore**

Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.

(cfr. Mc 1,7-11)



# Testimonianze dal mondo



Cari ragazzi, siete pronti a riconoscere da questa domenica i passi di Gesù che viene nelle persone più deboli e bisognose, come ci insegna Papa Francesco? Quello che fanno i nostri missionari nel mondo si basa proprio su questo!

Le suore della congregazione delle Figlie di Sant'Anna, missionarie in Eritrea, manifestano la propria spiritualità con lo stile di vita dei poveri: vivono la propria consacrazione con fede, speranza, carità, prudenza, semplicità, umiltà e mansuetudine... un vero e proprio modo di essere.

Negli ultimi otto anni, le suore dell'Eritrea hanno salvato quasi 4000 bambini da problemi di salute e crescita legati ad una nutrizione non bilanciata. Le suore controllano costantemente la salute dei bambini di età inferiore ai cinque anni nei villaggi dove gestiscono ambulatori e nelle località vicine dove si recano regolarmente.

Ad aprile 2017 è iniziato un programma nutrizionale per 255 bambini: ogni mese, le suore consegnano alle mamme dei quantitativi prestabiliti di alimenti; al termine del programma, le suore affidano alle famiglie più povere una o più pecore o capre, che forniranno il latte per impedire che i bambini abbiano ricadute e che permetteranno alle famiglie di iniziare un piccolo allevamento familiare portatore di reddito.

Dal diario di Suor Abrehet Solomon  
Referente Mesi Mesi ONLUS

Progetto: <http://mesimesi.it/progetti/eritrea-alimentazione-integrativa/>

# Prego Mi impegno

*Fin dal mattino ti invoco  
e sto in attesa*

“QUALE GIOIA  
QUANDO MI DISSERO:  
«ANDREMO ALLA CASA  
DEL Signore!».  
VENITE, SALIAMO  
SUL MONTE DEL Signore,  
PERCHÉ CI INSEgni  
LE SUE VIE  
E POSSIAMO CAMMINARE  
PER I SUOI SENTIERI”.

*(cfr. Salmo 121 e Isaia 2,3)*

Vieni Signore, non tardare.  
Attendiamo la tua venuta,  
perché tu sei luce e pace.  
Aiutaci a prepararci bene  
al tuo Natale,  
rischiara i nostri passi,  
perché troviamo  
la forza di cambiare  
e di diventare più buoni.

La vita è fatta anche di **attese**  
e desideri. Spesso i più impor-  
tanti non riescono neppure ad  
essere espressi a parole. Ti è  
già capitato di attendere un  
avvenimento, una risposta, una  
lettera ma, ancor più, l'arrivo  
di una persona cara che non  
vedi da tempo? Il popolo di  
Israele ha atteso il suo Messia  
per secoli e secoli. Fino al suo  
arrivo definitivo. Anche noi  
vogliamo **aspettare** Gesù.

Cominciamo l'avvento propo-  
nendoci questa settimana di ali-  
mentare ogni giorno questa  
**attesa**.

Come? Iniziamo e terminiamo  
ogni giorno con una semplice  
invocazione di preghiera:

*“Vieni, Signore Gesù,  
nel mio cuore.*

*Vieni, Signore Gesù,  
nel cuore di ogni uomo”.*

Teniamo un piccolo diario sul  
quale annotare quali sono stati  
i desideri della nostra giorna-  
ta... c'è spazio per Gesù? E il  
piccolo seme che abbiamo ap-  
pena gettato germoglierà.

# VIVERE NELLA GIOIA

S. Famiglia - Epifania - Battesimo di Gesù  
31 dicembre - 6 gennaio - 7 gennaio 

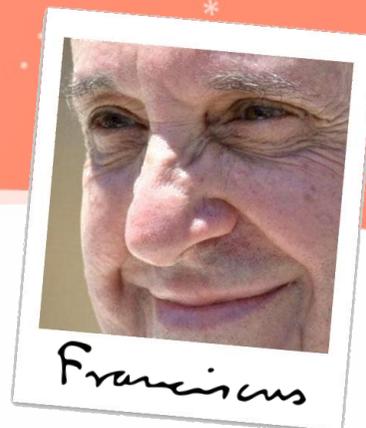
La Chiesa ci dice quale dev'essere l'atteggiamento cristiano: gioia e speranza insieme. E così la **gioia** fa forte la speranza e la speranza fiorisce nella **gioia**. E tutte e due, con questo atteggiamento che la Chiesa vuole dare loro, queste due virtù cristiane indicano un uscire da noi stessi: il gioioso non si chiude in se stesso; la speranza ti porta là, ti porta fuori.

Una **gioia** senza speranza è un semplice divertimento, un'allegria passeggera. E una speranza senza **gioia** non è speranza, non va oltre un sano ottimismo.

Il Signore ci dice che ci saranno problemi e nella vita questa **gioia** e speranza non sono un carnevale: sono un'altra cosa, anche il dover affrontare le difficoltà. Ma dopo la tempesta arriva un uomo nuovo, come la donna quando partorisce. E questa **gioia** e questa speranza Gesù dice che è duratura, che non passa.

La **gioia** umana può essere tolta da qualsiasi cosa, da qualche difficoltà. Ma questa **gioia** che il Signore ci dà, che ci fa esultare, ci fa innalzare nella speranza di trovarlo, questa **gioia** nessuno la può togliere, è duratura. Anche nei momenti più bui.

*(dalla Meditazione mattutina  
di Papa Francesco  
nella cappella della  
Domus Santa Marta  
6/5/2016)*



# Prego Mi impegno

## Nasce la gioia

ALLELUIA, ALLELUIA!  
UN GIORNO SANTO  
È SPUNTATO PER NOI.  
OGGI UNA SPLENDIDA LUCE  
È DISCESA SULLA TERRA.

(dal Canto al Vangelo  
della Messa del giorno)

GESÙ, OGGI,  
DAVANTI ALLA TUA CULLA  
DESIDERO ADORARTI,  
RICONOSCENTE  
PER LE TANTE MERAVIGLIE  
CHE HAI COMPIUTO PER NOI.  
FA' CHE IO SENTA SEMPRE  
LA TUA PRESENZA AMICA  
E CHE RIESCA  
A PORTARE AGLI ALTRI  
IL TUO SORRISO  
PIENO DI GIOIA E DI PACE.

Nasce Gesù, nascono la gioia e la salvezza. Se durante l'avvento abbiamo camminato fedelmente incontro a Gesù, ci scopriremo cambiati in meglio, più gioiosi e più liberi.

Avremo scoperto anche maggiormente la persona di Gesù, grazie anche alla lettura del Suo Vangelo. Ma come nasce Gesù? Nasce povero, piccolo e fragile, in balia degli avvenimenti.

Anche oggi tanti bambini nascono in modo simile a Gesù: esposti al pericolo di morte, di fame e di freddo. Molti sono stati accolti anche a Genova.

Inizia a pregare per i bambini profughi presenti nella nostra città e poi chiedi alla tua catechista di organizzare un incontro di approfondimento su questa emergenza.

Nasce la gioia... possiamo dare gioia anche noi?



La prima candela è chiamata Candela del Profeta.

La seconda candela è chiamata Candela di Betlemme.

RE  
LI  
GI  
OC  
CA  
N  
D  
O

Cerca le parole nascoste e colora

Natale  
Gesù  
Luce  
Anno (Liturgico)  
Attesa  
Venuta  
Chiesa  
Viola  
Corona

Creato da Nunzio Rubino il 21-11-2016

Nunzio Rubino

La terza candela è chiamata la Candela dei pastori.

La quarta candela è la Candela degli Angeli.

# UN ANNUNCIO DI GIOIA

Seconda domenica di Avvento  
10 dicembre 2017

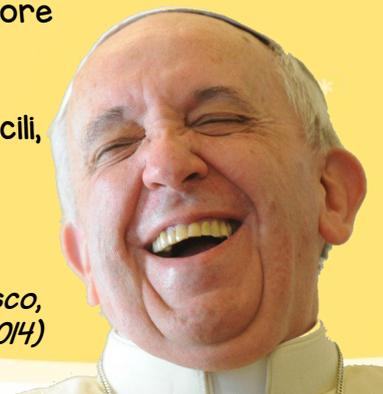


Tutti noi battezzati, figli della Chiesa, siamo chiamati ad accogliere sempre nuovamente la presenza di Dio in mezzo a noi e ad aiutare gli altri a scoprirla, o a riscoprirla qualora l'avessero dimenticata. Si tratta di una missione bellissima, simile a quella di Giovanni Battista: orientare la gente a Cristo - non a noi stessi! - perché è Lui la meta a cui tende il cuore dell'uomo quando cerca la **gioia** e la felicità.

San Paolo ci indica le condizioni per essere "missionari della **gioia**": pregare con perseveranza, rendere sempre grazie a Dio, assecondare il suo Spirito, cercare il bene ed evitare il male (cfr 1 Ts 5,17-22). Se questo sarà il nostro stile di vita, allora la Buona Novella potrà entrare in tante case e aiutare le persone e le famiglie a riscoprire che in Gesù c'è la salvezza. In Lui è possibile trovare la pace interiore e la forza per affrontare ogni giorno le diverse situazioni della vita, anche quelle più pesanti e difficili. Non si è mai sentito di un santo triste o di una santa con la faccia funebre. Mai si è sentito questo! Sarebbe un controsenso.

Il cristiano è una persona che ha il cuore ricolmo di pace perché sa porre la sua **gioia** nel Signore anche quando attraversa i momenti difficili della vita. Avere fede non significa non avere momenti difficili, ma avere la forza di affrontarli sapendo che non siamo soli. E questa è la pace che Dio dona ai suoi figli.

(Papa Francesco,  
Angelus 14/12/2014)



# Testimonianze dal mondo



"Oggi è il primo giorno di vacanza e la mamma mi ha detto che si va da Suor Etta: andiamo alla festa di Natale! Che bello! Sono stato uno dei primi ad arrivare e mi sono messo a giocare con Samir. Intanto sono arrivati tutti gli altri bambini. Abbiamo iniziato a ballare e cantare per accogliere bene Babbo Natale. Ci ha messo un sacco di tempo ad arrivare, ma

l'attesa è stata molto divertente! E poi... eccolo!!! Abbiamo visto una persona, tutta vestita di rosso, con una barba bianca e un grosso sacco sulla spalla. Si è guardato intorno, forse la suora non gli ha detto dove siamo... e allora siamo usciti fuori, abbiamo iniziato a cantare e gli siamo andati tutti incontro. Ha iniziato a tirare fuori le caramelle dal suo sacco, ne aveva per tutti! Finite le caramelle, ci ha dato anche dei biscotti... che buoni! Finiti i biscotti, ci ha dato dei ghiaccioli buonissimi e anche questi c'erano per tutti! Poi Babbo Natale è andato a riposarsi un poco e noi abbiamo avuto il tempo di mangiare il nostro ghiacciolo. Quando è tornato, aveva ancora il sacco pieno, cavolo se pesava stavolta... c'era dentro del riso e anche un pacco di spaghetti! Quanto cibo tutto insieme e che gioia poterlo condividere con i miei fratelli! Poi ognuno di noi ha fatto qualcosa: io ho ballato, qualcuno ha detto una preghiera, qualcuno ha cantato una canzone, qualcun altro ha recitato una filastrocca. E tutti abbiamo avuto un premio, perché siamo stati molto bravi e Babbo Natale era molto contento. Arrivato a casa, ero stanchissimo, ma veramente contento di questa giornata ricca di sorprese e doni nel sacco. Domani dovrò raccontarla ai miei amici e alle mie amiche del villaggio!"

Omar Balawia, uno dei ragazzi presi in cura al Centro di Kolowaré "regia": suor Etta, referente Mesi Mesi ONLUS  
progetto: <http://mesimesi.it/progetti/togo-cura-aids/>

# Parola di Dio

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(2,1-14)



In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.

Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia".

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".



## Rifletto

*È finalmente Natale, l'annuncio del Salvatore si fa verità. Anch'io, come i pastori di quella notte, mi inginocchio davanti alla mangiatoia di Betlemme e con gioia contemplo nel Bambino Gesù l'amore di Dio Padre che mi dona la Salvezza. Questa è la gioia che voglio portare a tutti i miei fratelli!*

# Parola di Dio

Dal Vangelo  
secondo Marco (1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri*, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo".



## Rifletto

*Preparare la Via al Signore che viene: questo è il gioioso annuncio del Vangelo. Così fa per primo Giovanni, così faranno poi gli Apostoli e fa ancora oggi la Chiesa. Così voglio fare io in questo mio cammino verso il Natale.*



# Testimonianze dal mondo



"Stavo preparando il viaggio nella missione di Santo Domingo. Lara, la fondatrice di Mesì Mesì, mi aveva consegnato un pacco da portare alle Suore in Guaricano. Il pacco conteneva regalini, lettere, vestiti e materiale didattico. Uno dei regalini era una Bibbia a racconti illustrati.

Pensai che, se lo avessi regalato al figlio di qualche mia amica genovese, non avrebbe riscosso grande successo. La reazione di Dilafruz, bambina di 8 anni destinataria del libro, fu invece molto diversa: quando ricevette il libro, il suo visetto s'illuminò di gioia. Non riusciva a credere che fosse davvero per lei. Era quasi intimidita. Lo prese, lo sfogliò, iniziò a leggerlo, mi tirò il braccio per mostrarmi le illustrazioni che le piacevano di più. Le Suore misero subito in chiaro che i regalini sarebbero stati condivisi col resto del gruppo. Dilafruz era molto gelosa del libro, lo seguiva con lo sguardo quando passava di banco in banco e non perdeva occasione per far presente a tutti che era suo. Poi, sotto la guida delle Suore, iniziò a lavorare con grande impegno alla lettera di ringraziamento per la signora di Genova che gliel'aveva regalato. Quella bambina, così piccola e ignara del mondo, aveva colto il significato profondo del "dono"!

Il libro portava con sé un carico di amore e attenzione che Dilafruz aveva fatto suo. La sensazione che una persona, anche se sconosciuta e lontana, l'avesse pensata e si fosse preoccupata proprio di lei, l'aveva fatta sentire meno sola e più amata. Aveva riempito di gioia il suo cuore".

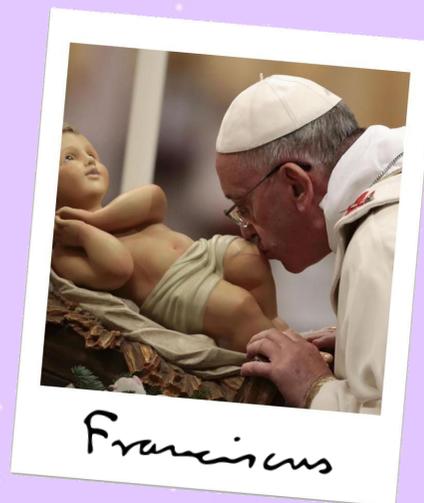
Paola Bennati, Volontaria Mesì Mesì ONLUS a Santo Domingo  
Progetto: <http://mesimesi.it/progetti/el-guaricano-para-los-ninos/>

# E' NATALE... NASCE LA GIOIA!

S. Natale  
25 dicembre 2017



Il cuore dell'uomo desidera la **gioia**. Tutti desideriamo la **gioia**. Ogni famiglia, ogni popolo aspira alla felicità. Ma qual è la **gioia** che il cristiano è chiamato a vivere e a testimoniare? È quella che viene dalla *vicinanza di Dio*, dalla sua *presenza* nella nostra vita. Da quando Gesù è entrato nella storia, con la sua nascita a Betlemme, l'umanità ha ricevuto il germe del Regno di Dio, come un terreno che riceve il seme, promessa del futuro raccolto. Non occorre più cercare altrove! Gesù è venuto a portare la **gioia** a tutti e per sempre. Non si tratta di una **gioia** soltanto sperata o rinviata al paradiso: qui sulla terra siamo tristi ma in paradiso saremo gioiosi. No! Non è questa ma una **gioia** già reale e sperimentabile ora, perché *Gesù stesso è la nostra gioia*, e con Gesù la **gioia** è di casa. Tutti, diciamolo: "Con Gesù la **gioia** è di casa".



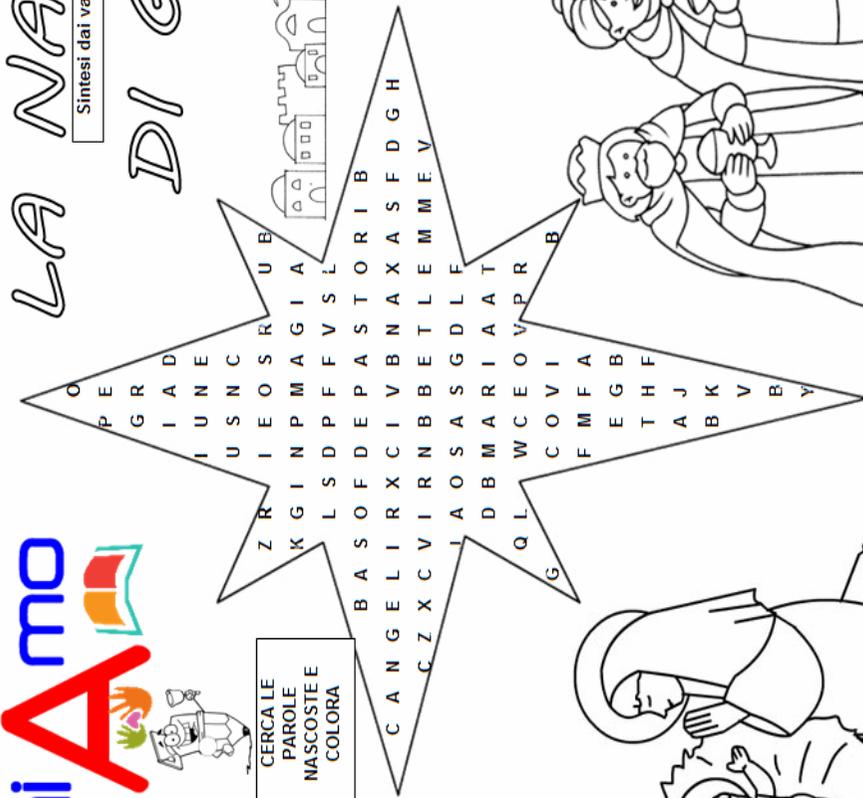
(Papa Francesco,  
Angelus 14/12/2014)

Franciscus



GIUSEPPE  
MARIA  
ANGELI  
PASTORI  
STALLA  
COMETA

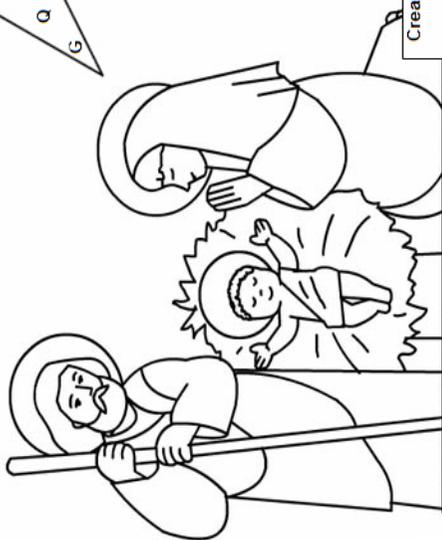
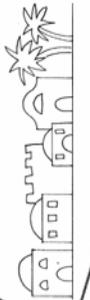
CERCA LE  
PAROLE  
NASCOSTE E  
COLORA



# LA NASCITA DI GESÙ

Sintesi dai vangeli di Luca e Matteo

MAGI  
BETLEMME  
DONI  
GLORIA  
GIOIA  
FASCE



Nunzio Rubino

RELI-GI-O-C-A-N-D-O

Creato da Nunzio Rubino il  
10-12-2016

# Prego Mi impegno

*Cambiare strada*

“SALI SU UN ALTO MONTE  
TU CHE ANNUNCI  
LIETE NOTIZIE  
IN GERUSALEMME.  
ALZA LA VOCE,  
NON TEMERE;  
ANNUNZIA  
ALLE CITTÀ DI GIUDA:  
«ECCO IL VOSTRO DIO!»”.

*(Isaia 40,9-10)*

GESÙ,  
AIUTAMI A PREPARARE  
LA STRADA DEL MIO CUORE,  
A RADDRIZZARE  
E CAMBIARE  
CIÒ CHE NON VA BENE,  
PER ESSERE PRONTO  
A CONTEMPLARE LA GIOIA  
CHE VIENE DA TE.

Il profeta Giovanni Battista ci esorta a “**preparare la via del Signore**”, facendo “**ordine**” nelle nostre giornate.

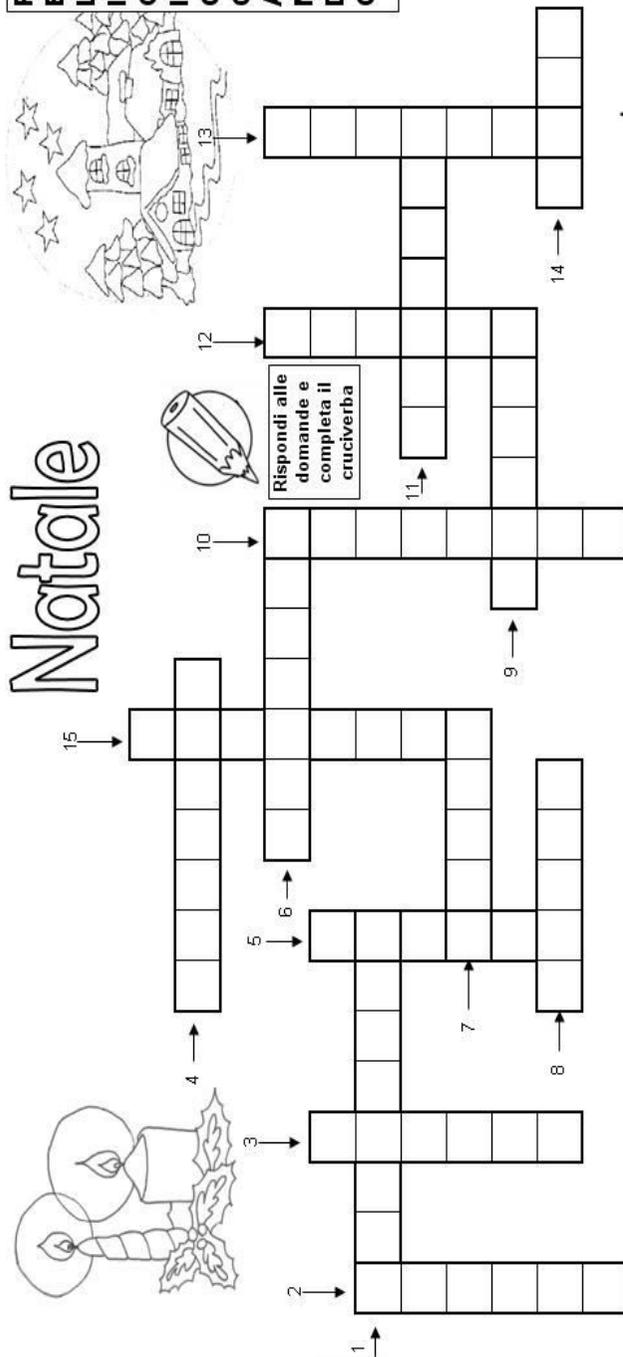
“**Preparare la strada**”, alle volte, significa “**cambiare strada**”, modificando concretamente alcuni atteggiamenti negativi o alcuni rapporti difficoltosi con amici o familiari.

Possiamo impegnarci a migliorare, a “**cambiare percorso**” nel nostro ambiente di vita.

Quale ambito scegliamo? La scuola, la famiglia, gli amici, il gruppo parrocchiale? Sul nostro diario scriviamo un impegno concreto che, davanti al Signore, ci proponiamo di portare a termine entro Natale.



# Natale

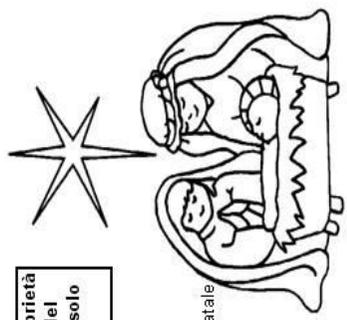


Rispondi alle domande e completa il cruciverba

Questo gioco è di mia esclusiva proprietà e realizzazione. L'utilizzazione del materiale qui presente è possibile solo previa mia autorizzazione.

Soluzione: 1-ASINELLO/2-AUGURI/3-ANGELIA/4-NAZARET/5-COMETEA/6-GALILEA/7-ERODE/SANTA/9-EGITTO/10-ALBERGHINI/11-PRESEPE/12-ALBERO/13-AVENTO/14-ONNI/15-BETLEMME

- 1- Insieme al bue nella capanna
- 2- Si scambiano a Natale
- 3- Annunciarono ai pastori la nascita di Gesù
- 4- La città di Giuseppe e Maria
- 5- La "stella" che guidò i Magi
- 6- La regione di Nazaret
- 7- Re molto geloso del bambino Gesù
- 8- Lo è la notte di Natale
- 9- Vi si rifugiò la Sacra Famiglia
- 10- Erano "pieni" a Betlemme la notte di Natale
- 11- Il primo a prepararlo fu San Francesco
- 12- Si "addobba" a Natale
- 13- Il "tempo" che precede il Natale
- 14- Li porta Babbo Natale
- 15- Città "natale" di Gesù



# Prego Mi impegno

*Eccomi*

“ECCO LA SERVA DEL Signore: AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA”.  
(Luca 1,38)

GESÙ, DAL MIO CUORE QUESTA SETTIMANA NASCONO PAROLE DI GIOIA, PERCHÉ LA TUA NASCITA È ORMAI PROSSIMA ED IO VOGLIO ESSERE DISPONIBILE, NON SOLO AD INCONTRARE TE, MA ANCHE A FARE NEL MIO AMBIENTE UN PO' DI BENE, AL TUO POSTO. AIUTAMI, PERCHÉ LE MIE MANI SIANO LE TUE MANI ED IL MIO CUORE SAPPIA DONARSI CON PRONTEZZA E AMORE.

Maria riceve dall'angelo un annuncio incredibile, ma si fida della proposta del Signore abbandonandosi nelle Sue mani, rendendo possibile la nascita di Gesù, Figlio di Dio e nostro Signore.

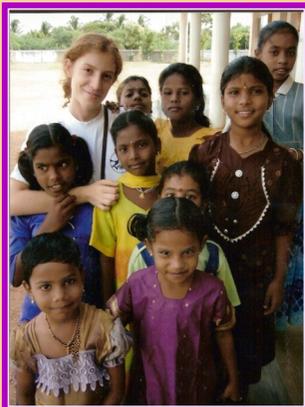
Proviamo ad accogliere le proposte di servizio che ci vengono fatte dalla nostra famiglia, dagli amici e dalle maestre.

In particolare possiamo individuare una persona della nostra famiglia che sentiamo distante o con cui abbiamo delle piccole difficoltà e diventiamo, a sua insaputa, "suoi servitori", cercando di indovinare e prevenire i suoi bisogni e i suoi desideri.

Insieme a Gesù, a Natale nascerà un nuovo rapporto con questa persona!



# Testimonianze dal mondo



“Ogni volta che vado in missione in India, è un pugno nello stomaco vedere ciò che mi circonda. Siamo arrivati nella casa delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, vicina alle zone colpite dallo tsunami. È una zona poverissima, di pescatori e baracche fatte di palma. Il mare ha spazzato via tutto. Le persone sopravvissute sono alloggiate in tendopoli di fortuna. Le ho viste e non le dimenticherò mai. Signore, fa' che rimangano indelebili, come una cicatrice, nella mia memoria. Ho visto i cantieri navali e

le condizioni in cui lavorano e vivono gli uomini... come sono fortunata, Gesù! Poi siamo andati in una casa dove ci sono bambini figli di lebbrosi, in una parte periferica poverissima della città. Ci hanno accolti con tanta gioia e amore. Siamo entrati in baracche piene di bambini nudi con la pancia gonfia in mezzo alla spazzatura, tutto intorno era cadente e distrutto. Eppure, in mezzo a un apparente inferno, abbiamo trovato una realtà meravigliosa, a testimonianza della forza dell'Amore di Dio: uno "study center" in una baracca gestito da volontari poverissimi, che dà l'opportunità di studiare ai più poveri e piccoli. In mezzo a tutta questa miseria e povertà materiale, ho visto, ho sentito sulla mia pelle la più grande ricchezza: i sorrisi dei bambini felici di incontrarti, l'amore che ti trasmettono e che ti riempie il cuore nel profondo. Ci hanno cantato una canzone di benvenuto e ci hanno donato un fiorellino: è stato uno dei momenti più emozionanti della mia vita e il più bel dono che abbia mai ricevuto. Mio Signore, quanta grazia! Quanto Amore!”.

**Sara Bellia**

fondatrice di Mesi Mesi ONLUS e volontaria in India

progetto: <http://mesimesi.it/progetti/cheroor-una-casa-per-tutte/>

# TESTIMONIANZA GIOIOSA

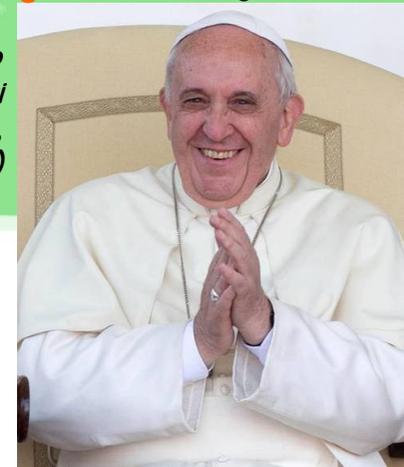
Terza domenica di Avvento  
17 dicembre 2017



*Cari ragazzi, buongiorno!*

A Natale risuonerà l'annuncio dell'angelo ai pastori: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande **gioia**, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,10-11). La nascita di Gesù è annunciata come una “grande **gioia**”, originata dalla scoperta che Dio ci ama e, attraverso la nascita di Gesù, si è fatto vicino a noi per salvarci. Siamo amati da Dio. Che cosa meravigliosa! Quando siamo un po' tristi, quando sembra che tutto vada storto, quando un amico o un'amica ci delude - o piuttosto noi deludiamo noi stessi! - pensiamo: “Dio mi ama”; “Dio non mi abbandona”. Sì, ragazzi, il nostro Padre ci è sempre fedele e non smette un istante di volerci bene, di seguire i nostri passi e anche di rincorrerci quando ci allontaniamo un po'. Per questo nel cuore del cristiano c'è sempre la **gioia**. Sempre! E questa **gioia** si moltiplica condividendola! La **gioia** accolta come un dono chiede di essere testimoniata in tutte le nostre relazioni: in famiglia, a scuola, in parrocchia, dappertutto. Annunciando a tutti l'amore e la tenerezza di Gesù, diventate apostoli della **gioia** del Vangelo. E la **gioia** è contagiosa!

*(dal discorso di Papa Francesco  
ai ragazzi  
dell'Azione Cattolica Italiana,  
19/12/2016)*



# Parola di Dio



Dal Vangelo  
secondo Giovanni  
(1,6-8;19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare **testimonianza** alla luce.

Questa è la **testimonianza** di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". Egli confessò e non negò. Confessò: "Io non sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto. Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia".

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: "Perché



dunque tu battezzai, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". Giovanni rispose loro: "Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo". Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

## Rifletto

*Giovanni Battista testimonia che Gesù è il Figlio di Dio e che è venuto per salvarci. La sua testimonianza è gioiosa nel parlare dell'amore del Padre, che manda il Figlio a nascere come uno di noi.*

*Penso a questo esempio per mettermi in cammino e testimoniare agli altri l'amore del Signore che ci salva.*

# Parola di Dio



Dal Vangelo  
secondo Luca  
(1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti



coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

## Rifletto

*L'angelo annuncia a Maria qualcosa di apparentemente impossibile, ma la fede vince la paura e la Vergine con gioia annuncia la sua disponibilità ad essere Madre del Salvatore e di tutti noi. Il suo "sì" è un prezioso insegnamento che voglio fare mio per essere più disponibile verso gli altri.*

# LA GIOIA DELLA DISPONIBILITA'

Quarta domenica di Avvento  
24 dicembre 2017

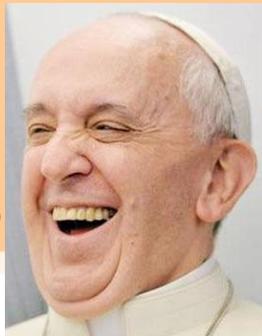


«Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24). In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere custode. Custode di chi? Di Maria e di Gesù.

Giuseppe è "custode", perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, e proprio per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono affidate. In lui cari amici, vediamo come si risponde alla vocazione di Dio, con disponibilità, con prontezza, ma vediamo anche qual è il centro della vocazione cristiana: Cristo! Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!

La vocazione del custodire riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!

*(dall'omelia di Papa Francesco  
per l'inizio del ministero petrino, 19/3/2013)*



# Testimonianze dal mondo



“Suor Scolastica è una congolese «doc». Una vera leonessa africana. È la superiora della seconda comunità francescana di Bukavu. Una domenica ho visitato con lei la prigione locale. Mi sono subito venuti in mente i racconti dei sopravvissuti dei campi di concentramento: una marea sterminata di persone in un posto ridottissimo, accoccolate per terra in un cortile sotto il

sole cocente. C'erano degli stanzoni, in cui i detenuti non possono dormire l'intera notte, perché non c'è posto per tutti, quindi una metà vi dorme alcune ore, poi si alza per dare il cambio agli altri. In carcere si mangia solo una volta al giorno: chi ha i familiari in visita si fa portare qualcosa da mangiare oppure del denaro; chi non ha parenti o amici che lo aiutino, guarda gli altri mangiare.

In un angolo c'era un gruppetto di detenuti seduti per terra in cerchio: studiavano l'inglese sotto la guida di un detenuto esperto e volonteroso, che ci ha mostrato un libro consunto, dicendo «è un manuale di lingua inglese, ma sono solo venti lezioni; le abbiamo svolte da tempo, le ripetiamo continuamente, ma vorremmo tanto continuare ad un livello più avanzato». Io ho pensato alle grandi librerie che abbiamo a casa, agli scaffali pieni di libri dimenticati, non aperti da anni, ai libri di cui addirittura ci disfiamo, a quelli che, terminata la scuola, ci siamo affrettati a vendere a metà prezzo... come possiamo vivere ogni giorno continuamente acquistando, spendendo, buttando, acquistando ancora, alimentando insomma questa infinita ruota consumistica e immorale offertaci dalla nostra società moderna e avanzata, dimenticando e ignorando che i due terzi del genere umano non hanno nulla di questo?”

**Alessandra Baldis**

Volontaria Mesi Mesi ONLUS in R. D. del Congo

<http://mesimesi.it/progetti/r-d-congo-aiutaci-a-sfamare-560-bambini/>

# Prego Mi impegno

*Il programma  
per vivere felice*

“IO GIOISCO PIENAMENTE  
NEL SIGNORE,  
LA MIA ANIMA  
ESULTA NEL MIO DIO,  
PERCHÉ MI HA RIVESTITO  
DELLE VESTI  
DELLA SALVEZZA,  
MI HA AVVOLTO  
CON IL MANTELLO  
DELLA GIUSTIZIA”.

*(cfr. Isaia 61,10)*

INSEGNAMI, GESÙ,  
LA VIA DA SEGUIRE  
PER ESSERTI FEDELE  
E PER ESSERE CAPACE  
DI PORTARE GIOIA  
NEL MIO  
“HABITAT” QUOTIDIANO.

La **gioia** sembra un sentimento facile da vivere ma, se ci esaminiamo con sincerità, passiamo intere giornate brontolando, criticando tutti e tutto, senza un briciolo di **gioia**.

Questa settimana cerchiamo di vivere le nostre giornate nella **gioia**, senza lamentarci. Ci riusciamo?

L'allegria predispone all'annuncio del Vangelo, non è possibile testimoniare il Vangelo con il muso lungo!

San Giovanni Bosco diceva: *“Se vuoi farti buono, pratica queste tre cose e tutto andrà bene: allegria, studio e preghiera. E' questo il grande programma per vivere felice, e fare molto bene all'anima tua e agli altri”.*

L'allegria è un passo importante, vedrai che sorprese!



## Da Nazareth verso Betlemme

